

Gualtieri, 26/06/2024

Factory Education

“La Comunità Educante ha bisogno di un pensiero orientato, di luoghi significativi, di persone competenti, del territorio stesso e di risorse dedicate, diversamente, è destinata a restare una bella utopia”

La progettazione qui descritta è il frutto di un intenso dialogo intercorso, durante i mesi invernali, tra l'amministrazione comunale di Reggiolo rappresentata dal sindaco Roberto Angeli e l'assessora Livia Arioli e l'Azienda Speciale Bassa Reggiana nelle persone della direttrice Silvia Ronchetti e del coordinatore preposto all'Innovazione e allo Sviluppo Fabio Gianotti.

Letture di contesto e proposta

Il progetto valuta la strutturazione di un vero e proprio **sistema integrato** attraverso l'implementazione del presidio educativo-pedagogico rivolto al segmento **0-20** con una particolare centratura sui temi della **preadolescenza** e **adolescenza**. La proposta si basa sull'introduzione di nuove risorse umane, l'irrobustimento della rete dei servizi, e suo coordinamento, la qualificazione in senso educativo e sociale di uno spazio nuovo e attraente quale **Reggiolo Factory** e il coinvolgimento di **altri attori del territorio**, attenti alle esigenze sociali ed educative della comunità di Reggiolo, in qualità di possibili sponsor e partner di progetto.

L'idea è sorta in continuità con l'istituzione e l'attività del Tavolo Infanzia e Scuola sul territorio di Reggiolo: collegio attualmente coordinato da Patrizia Benedetti, pedagoga ASBR, e dall'assessora Livia Arioli che raccorda le realtà comunali, statali e d'appartenenza FISM del territorio di Reggiolo.

Da una lettura macroscopica dell'attività del suddetto Tavolo e, in genere, delle offerte educative in essere, balza all'occhio la sproporzione tra la forza e la ricchezza delle opportunità che insistono sul segmento 0-6 in riferimento ai contesti scolastici della primaria e della secondaria di primo grado.

La direzione che si intende perseguire si fonda sull'idea che la tradizione d'eccellenza reggionale circa le opportunità educative dedicate all'infanzia e ispirate al Reggio Children Approach (basti citare l'esperienza di "Atelier a Palazzo" da poco diventata oggetto di studio con la predisposizione di un dottorato di ricerca ad esso dedicato) possano e **debbono trovare una continuità coerente e adeguata anche nelle successive età dello sviluppo.**

Per questo motivo si prevede l'introduzione di una figura di coordinamento di ampio respiro che possa raccordarsi con il comparto dell'Infanzia (nidi e scuole d'infanzia), presidiare con autorevolezza il segmento evolutivo 6-20 all'interno del tavolo, sia in termini di progettazione che consulenza, svolgere un lavoro di rete efficace con le istituzioni scolastiche, il Servizio Sociale, i presidi sanitari e, in genere, le offerte socioeducative pubbliche e private del territorio. Accanto a questa professionalità, e con lei in stretta sinergia, si prevede una figura di taglio più educativo e attuativo che coniughi autorevolezza pedagogica e talento relazionale: un operatore che si ispira all'*Educatore di corridoio**, funzione che sta trovando buoni riscontri in alcune sperimentazioni negli istituti comprensivi (in particolare in alcune realtà lombarde) e che sappia rapportarsi e sviluppare alleanze feconde con i referenti scolastici.

A corollario di questa coppia di professionisti si introduce un rinforzo delle risorse in capo all'Atelier a Palazzo e un budget di spesa per dare gambe alle progettazioni che nascono dal lavoro di "prima linea" dell'Educatore di Corridoio. Per aderire alla dinamicità progettuale di questo comparto è auspicabile che la definizione delle voci di spesa in capo al suddetto budget restino generiche, ma di fatto, insisteranno soprattutto sull'ingaggio di terze figure (es. esperti di linguaggi digitali, "Educatori", Musicisti ecc.), sull'attuazione di formazioni specifiche e sull'acquisto di beni.

Come accennato in premessa, il secondo aspetto fondante del progetto attiene al luogo. La base simbolica e operativa è stata individuata presso i nuovi spazi di **Reggiolo Factory**, contesto polifunzionale dotato di laboratorio digitale, sala prove musicale e ambienti utili allo studio e all'incontro che si rivolge ai giovani del territorio ed è gestito dalla cooperativa Coress. L'utilizzo di tali spazi apre ad una grande libertà d'azione, identifica il servizio offerto con un luogo concreto, che è possibile immaginare e visitare, e qualifica ulteriormente tale realtà secondo una prospettiva educativa. Immaginiamo che buona parte dell'operatività dell'Educatore di corridoio sarà spesa a scavalco tra gli istituti scolastici e la Factory e, sempre nello stesso spazio, il pedagogo beneficerà di un ambiente dedicato per momenti consulenziali e riunioni progettuali.

Dimensioni fondanti: le priorità di sistema

- ✓ Guardare allo sviluppo della persona, nonché del cittadino, senza parcellizzare la prospettiva in infanzia, adolescenza e adultità
- ✓ Equilibrare il presidio educativo sulle fasce d'età meno curate
- ✓ Intercettare i bisogni educativi e sociali dei preadolescenti e metterli in dialogo col territorio
- ✓ Accompagnare il Comune di Reggio in questa proposta ambiziosa e articolata
- ✓ *Partire da ciò che c'è e già funziona*
- ✓ Creare una sinergia efficace tra il Comune, primo interlocutore del territorio e riferimento per la rete di partenariato, ed ASBR a cui competono le specifiche teoriche, metodologiche e tecnico-realizzative del progetto
- ✓ Curare i passaggi e le alleanze con le altre agenzie educative (FISM, I.C. ecc.)

Obiettivi specifici

- ✓ Introdurre una prospettiva di coordinamento pedagogico integrato (0-20)
- ✓ Offrire consulenza e opportunità formativa di taglio pedagogico che insiste sulla fascia d'età preadolescenziale e adolescenziale.
- ✓ Strutturare un presidio educativo che si ispira alla funzione dell'Educatore di corridoio:
 - uno sguardo interno, in dialogo coi bisogni e le fragilità di ragazzi e ragazze.
 - un raccordo tra il contesto scolastico, Reggio Factory e le opportunità sportive, animative, culturali e specificamente educative del territorio reggionale.
 - un contributo pedagogico per i collegi scolastici
 - una figura altamente integrata col sistema dei servizi sanitari e socioeducativi
- ✓ Sviluppare una proposta laboratoriale, in continuità con la progettazione atelieristica, dedicata in modo specifico ai temi e alle caratteristiche della scuola primaria e secondaria.
- ✓ Allargare la disponibilità dell'Atelier a Palazzo con una seconda mattina di apertura ai nidi e alle scuole (infanzia e primarie).

- ✓ Rinforzare il Tavolo di una funzione pedagogico-educativa con puntuali competenze legate al segmento delle scuole primarie e secondarie
- ✓ Consolidare il Tavolo infanzia qualificandolo come CPT locale:
 - Invitare al tavolo le psicologhe referenti per il punto d'ascolto e la consulenza nella scuola primaria e secondaria
 - Rinforzare una progettazione annuale di tipo tematico che leghi la programmazione del tavolo ad altre azioni di impulso comunale. In tal senso individuare focus definiti sui quali programmare gli incontri.
 - Intensificare la frequenza del tavolo

Personale

- **Pedagogista:** si tratta di una persona in possesso di competenze pedagogiche ampie e di un'esperienza comprovata per ciò che attiene all'educazione preadolescenziale e adolescenziale. Questa risorsa ricoprirà un ruolo centrale nell'attività del Tavolo e sarà di raccordo tra tutti gli attori del pubblico e del privato a partire dai bisogni e dalle richieste del comparto scolastico. Si immagina un'operatività strettamente connessa con quella dell'Educatore di Corridoio con specifiche connesse alle opportunità consulenziali e formative e ideative. Incarico per 20 h settimanali.
- **Educatore (*Educatore di corridoio*):** come da dicitura per questa figura sono previste competenze pedagogiche e educative. Nell'operatività di questa funzione rientrano tanto le funzioni consulenziali quanto le abilità relazionali di chi intercetta ragazzi e ragazze in spazi strutturati o semi-strutturati. La sua operatività, tra la scuola e il territorio, si svolgerà in stretta collaborazione col Tavolo, coi referenti dell'IC e col gruppo atelieristico. Incarico da 30 h settimanali.
- **Atelierista:** questa risorsa aumenterà la portata dell'Atelier a Palazzo sia in termini quantitativi che qualitativi e coadiuverà pedagogista e educatore, di cui sopra, nelle attività di tipo laboratoriale. Sono richieste competenze educative e laboratoriali relative al segmento (6-14). Incarico da 5 h settimanali.

- **Budget progettuale**

Risorse annuali a disposizione delle azioni educative per materiali e collaborazioni pari a € 4.000

NB

Stante la suddetta organizzazione, in fase di reclutamento del personale ci si riserva di valutare accorpamenti o minimi scostamenti di monte-ore a seconda della professionalità e della qualifica dei candidati.

Fasi di attivazione del progetto

_ settembre/ottobre 2024

1. Presentazione al Tavolo Infanzia e Scuola del progetto ed elaborazione di prime ipotesi di sviluppo
2. Interlocuzione politica e progettuale con l'I.C.
3. Consolidamento del Tavolo qualificandolo come CPT locale: intensificare la frequenza degli incontri e la programmazione.
4. Reperimento delle risorse professionali

_ novembre 2024

1. Attivazione e introduzione nel sistema delle nuove figure educative e progettazione delle modalità di interazione col sistema scolastico.
2. Allestimento degli spazi pedagogici ed educativi presso Reggiolo Factory

_ gennaio-giugno 2025

1. Presentazione e attivazione dell'Educatore di corridoio nei contesti scolastici e a Reggiolo Factory
2. Azioni di formazione e mappatura della rete dei servizi da parte del pedagogo
3. Esplorazione dei bisogni emersi dal Tavolo e relativa progettazione psico-pedagogica

_ settembre 2025

1. Analisi critica della fase di start up
2. Revisione del progetto
3. Consolidamento delle scelte

Costo totale

Il costo annuale complessivo del progetto, comprensivo del personale e del budget progettuale (nel dettaglio alla voce FORNITURE), ammonta a **€ 69881.73**

*Stante la relativa novità di questa figura professionale aggiungiamo alcune specifiche

Educatore di corridoio, una nuova figura professionale tra l'aula e il territorio

La modalità operativa di questa figura è quella dell'accoglienza spontanea di ragazzi e ragazze, nei giorni di presenza concordata con i dirigenti scolastici; tale educatore raccoglie il bisogno e/o le fragilità del ragazzo/ragazza e lo prende in carico per gli aspetti di loro competenza. È previsto inoltre la possibilità di contatto per un momento di consulenza, accompagnamento o invio ai servizi del territorio. Il progetto è inoltre arricchito da attività laboratoriali in ambito scolastico ed extrascolastico e di esplorazione riguardo all'offerta formativa, sportiva, animativa e culturale del territorio (associazioni, polisportive ecc.).

L'Educatore di Corridoio può incontrare le classi attraverso attività di mini-assemblee svolte nelle classi nella prima parte dell'anno scolastico. Scopo delle mini-assemblee è lasciare informazioni e strategie di base, incontrare ragazzi, essere riconoscibili, presentare il progetto di Educatore di Corridoio.

Come già specificato, l'Educatore di Corridoio può anche essere una figura capace di incontrare i consigli di classe o singoli professori, a richiesta, in quanto può fornire una consulenza educativa all'intero corpo docenti. Essendo una figura informale all'interno della scuola, può interagire con il personale ATA che spesso ha momenti di relazione e di aggancio con gli studenti dell'istituto.

Fabio Gianotti
(Innovazione e Sviluppo)